

EMERGENZA COVID- 19
Altoga (torrefattori caffè, grossisti alimentari)
e Federgrossisti:
piena crisi se non riaprono presto i pubblici esercizi
A rischio molte aziende con un altro mese di stop

Emergenza Covid-19: la “Fase 2”, resa nota con l’ultimo decreto del Governo, ha suscitato enorme sconcerto nella base associativa di **Altoga** e **Federgrossisti** che rappresentano i comparti della distribuzione alimentare verso il canale dell’horeca in generale e dei pubblici esercizi in particolare. L’annunciata riapertura di bar, dei ristoranti, pub, pizzerie, gelaterie al 1° giugno comporta il rischio della chiusura di numerosissime piccole-medie aziende che già hanno subito gravi perdite, dal 50% al 90%, per l’inattività dei pubblici esercizi.

*“Il settore – spiega **Remo Ottolina**, presidente di **Altoga**, l’Associazione nazionale Confcommercio torrefattori, importatori di caffè, grossisti alimentari - viene intermediato da circa 2.400 distributori specializzati, con oltre 700 aziende della torrefazione di caffè, già fortemente penalizzati nei primi due mesi dell’emergenza epidemiologica. Ma è tutto ciò che ruota attorno al mondo del caffè che rimane paralizzato: i fabbricanti delle macchine professionali, dei macinadosatori, delle stoviglie in genere ecc.; il comparto saccarifero. In un anno vengono servite 10 miliardi di tazzine di caffè che, per l’80%, il consumatore preferisce zuccherare”.*

Delle norme, finora emanate, a sostegno delle imprese – lamentano **Altoga** e **Federgrossisti** - nemmeno a parlarne. La cassa integrazione? Chi per ora l’ha vista? Le Regioni latitano e l’Inps, di conseguenza, non riesce ad erogare, per cui i dipendenti sono semplicemente disperati.

Il “decreto liquidità”? *“I tanti messaggi e le telefonate che riceviamo – rileva **Francesco Geracitano**, presidente di **Federgrossisti** – testimoniano le difficoltà degli operatori con gli istituti di credito”.*

Tutta la filiera – proseguono **Altoga** e **Federgrossisti** - sta predisponendo le misure igienico-sanitarie per garantire la sicurezza al 100%, sanificando le strutture aziendali (uffici, magazzini, pertinenze ecc.), predisponendo tutte le misure di prevenzione previste dai decreti presidenziali finora emanati e attenendosi al protocollo di sicurezza sottoscritto dalla Confcommercio con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

*“Altrettanto – sottolineano **Ottolina** e **Geracitano** - è in grado di fare la nostra clientela primaria dei pubblici esercizi assicurando anche il distanziamento sociale, a tutela del consumatore. Presidente Conte: ascolti le istanze che il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli le rappresenta con la massima urgenza. Le nostre aziende hanno necessità di ‘riaprire’: non possono attendere ancora un mese. L’alternativa, per molti, sarà la scomparsa”.*

28 aprile 2020

federgrossisti@tin.it info@altoga.it